



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4452 **Del 16/01/2025**
Prot. n° 24/111930 **Del 20/12/2024**

Ditta Proponente: COMBUSTION CONSULTING ITALY S.R.L.

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a via ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto produzione pannelli

Comune di Intervento: Cellino Attanasio (TE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo

ing. Ettore Eramo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti

ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A

ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria

Titolare istruttoria:

ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttoria:

dott. Marco Matrangelo

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla Combustion Consulting Italy S.r.l. in merito all'istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a via ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto produzione pannelli, acquisita al prot. n. 0111930 del 20/12/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 19, recante ‘Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA’, e in particolare il comma 5, secondo cui “L’ autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’ Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il





cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione per la Ditta di Paolo De Berardis, Corrado Querci, Pierpaolo Gintoli e Sara Polidori acquisita al prot. n. 11715 del 14/01/2025 e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Considerato che in sede di rilascio dell'AIA saranno approfonditi i seguenti aspetti:

- l'allineamento dei VLE per gli inquinanti NOx e HF ai limiti stabiliti dall'All. 1 alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ridotti del 30% nel rispetto della DGR n. 517/07;
- la verifica del completo rispetto delle BATc;

Richiamato l'obbligo, ai sensi del comma 2, art. 245, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di comunicare agli Enti competenti il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC);

Preso atto delle risultanze del documento denominato "Aggiornamento studio previsionale di ricaduta al suolo di inquinanti", datato 20/12/2024, che, in via previsionale, dà evidenza del rispetto dei Valori Obiettivo previsti dal D. Lgs. n. 155/2010 per i metalli Ni, Cd e As;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte.

Ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ha efficacia temporale di cinque anni.

Ai sensi del citato comma, "Decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente".

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETRONICAMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETRONICAMENTE





ing. Eligio Di Marzio (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Ettore Eramo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

COMBUSTIONS CONSULTING ITALY SR. - Produzione pannelli in lana di roccia - modifica impiantistica per fusione sostanze minerali e produzione di fritte

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Produzione pannelli in lana di roccia - modifica impiantistica per fusione sostanze minerali e produzione di fritte
Descrizione del progetto:	Produzione di pannelli di lana di roccia per l'utilizzo in ambito edilizio ed industriale per l'isolamento termico, acustico e per la protezione al fuoco
Azienda Proponente:	COMBUSTIONS CONSULTING ITALY SRL

Localizzazione del progetto

Comune:	Cellino Attanasio
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale	4
Particella catastale	278 subalterno 6

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati integrativi prodotti e inviati tramite PEC dalla Combustions Consulting Italy Srl ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro Giudizio CCR-VIA n. 4427 del 05/12/2024.

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

COMBUSTIONS CONSULTING ITALY SR. - Produzione pannelli in lana di roccia - modifica impiantistica per fusione sostanze minerali e produzione di fritte

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Massella Nicola
----------------	-----------------

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n.0111930/24 del 14/03/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0308645/24 del 26/07/2024
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 4427 del 05/12/2024
Integrazione	Prot. n. 0498041/24 del 20/12/2024

Precedenti Giudizi del CCR-VIA	n. 4143 del 01/02/2024 n. 4230 del 07/05/2024 n. 4284 del 11/07/2024 n. 4387 del 31/10/2024 n. 4427 del 05/12/2024
--------------------------------	--

Elenco Elaborati integrativi

Elaborati pubblicati al link https://www.regione.abruzzo.it/content/produzione-pannelli-lana-di-roccia-modifica-impiantistica-fusione-sostanze-minerali-e-0
 2024-12-20-0498041-aggiorna...i-ricaduta-al-suolo-di-inquinanti.pdf

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.



PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot.n. 104477 del 11/03/2024, la società COMBUSTION CONSULTING ITALY SRL ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto “**Produzione pannelli in lana di roccia - modifica impiantistica per fusione sostanze minerali e produzione di fritte**” nel Comune di Cellino Attanasio (TE) e successivamente perfezionata con la documentazione acquisita ai prott. n. 0111930/24 del 14/03/2024 e n. 223073 del 30/05/2024.

La Ditta ha ottenuto la voltura dell’Autorizzazione Integrata Ambientale della DECEM srl (DPC025 n.283 del 30/08/2021) con Determina DPC025/388 del 17/11/2023.

Il progetto presentato dalla DECEM e valutato dal CCR-VIA con Giudizio n. 3220 del 31/07/2020 prevedeva, nello stabilimento di Stampalone nel Comune di Cellino Attanasio, la **produzione di pannelli di lana di roccia** per l’utilizzo in ambito edilizio ed industriale per l’isolamento termico, acustico e per la protezione al fuoco. Il ciclo produttivo riguardava la fusione di roccia naturale (basalto e dolomia o materiali di medesima composizione), la formazione di fibre minerali non pericolose e l’additivazione con legante chimico per la creazione del pannello finito.

Del progetto è stata realizzata solo la fornace ed i relativi servizi accessori, come previsto nella fase intermedia o transitoria approvata con Valutazione Preliminare del 2021 e successivamente in AIA, in area diversa dal progetto iniziale sottoposto a VA, mantenendo le caratteristiche strutturali e funzionali già descritte, con emissione delle stesse sostanze ma con portata notevolmente ridotta, senza produzione e commercializzazione di pannelli finiti.

È stata perciò autorizzata la lavorazione di materiale vetrificabile per un anno (conclusa ad agosto 2022), prima di installare ed avere a regime l’intera linea, con lo scopo di controllare il corretto funzionamento della fornace ed avere un fuso a regime rispondente alle caratteristiche e requisiti desiderati.

Con la presente istanza, la Società **intende utilizzare la fornace per la fusione di materiale vetrificabile quali sostanze minerali e End of Waste, per produrre “fritte”, materiale intermedio** per l’industria della ceramica o del vetro o altre applicazioni industriali.

La scelta progettuale e commerciale è stata dettata dalle mutate condizioni politiche e di mercato.

L’impianto sarà quindi costituito dalla fornace esistente e da un sistema di raccolta del vetro fuso.

La modifica impiantistica prevede la raccolta di materiale fuso su un nastro trasportatore raffreddato con acqua in un contenitore detto scraper, senza ulteriori lavorazioni come precedentemente richiesto e senza l’aggiunta di alcuna ulteriore sostanza.

Il tecnico dichiara che l’impianto rientra nell’elenco dell’allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nello specifico al punto 3 lettera n) “*Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali: impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno*”.

Inoltre, l’attività continuerà ad essere soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’Allegato VIII punto 3.4. “*Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno*” ottenuta con Determina DPC025/388 del 17/11/2023.

Il CCR-VIA ha esaminato la proposta progettuale nella seduta del 31/10/2024, rilasciando Giudizio n. 4387, di cui di seguito si riporta lo stralcio:



ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario aggiornare lo studio previsionale di ricaduta al suolo degli inquinanti con particolare riferimento a Ni, Cd e As, effettuando il confronto con i valori obiettivo previsti dal D. Lgs. 155/2010.

Si assegnano 10 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione della documentazione richiesta.

In esito alla trasmissione da parte del proponente della documentazione richiesta, acquisita in atti al Prot. 0457251 del 26/11/2024, la pratica è stata nuovamente sottoposta all'attenzione del comitato VIA nella seduta del 05/12/24.

L'autorità competente, partendo dalle seguenti motivazioni:

“[...] Rilevato che dalla documentazione integrativa si evince che le concentrazioni medie giornaliere di ricaduta risultano ridotte rispetto al valore massimo, sulla media di 8 ore, indicato nello studio presentato in prima istanza, ma non sono stati forniti i dettagli dei calcoli effettuati;

Evidenziato che non è chiaro cosa si intenda per il “valore medio giornaliero” utilizzato per il confronto con i valori obiettivo del D. Lgs. 155/2010, che invece sono espressi in “valori medi annui”;

Richiamata la necessità di allineare i VLE per gli inquinanti NOx e HF ai limiti stabiliti dall'All. 1 alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ridotti del 30% nel rispetto della DGR n. 517/07;

Considerato che in sede di audizione i rappresentanti della Ditta hanno chiesto “la sospensione del procedimento per 20 gg al fine di fornire i chiarimenti richiesti dal Comitato”;”

ha espresso il seguente secondo Giudizio di rinvio (n. 4427):

È necessario fornire il dettaglio sulle modalità di calcolo dei valori medi giornalieri di ricaduta per i metalli As, Cd, Ni, sulla base di quanto indicato in premessa, dando evidenza della confrontabilità con i valori obiettivo definiti dal D. Lgs. 155/2010.

Si concede alla Ditta, come richiesto in sede di audizione, una sospensione di 20 gg dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione della documentazione richiesta.

A seguito della richiesta, il Proponente ha inviato un aggiornamento dello studio in atti al Prot. n.0498041/24 del 20/12/2024 di cui si riassumono i contenuti principali e al quale si rimanda per tutto quanto non di seguito riportato.



RISCONTRO AL GIUDIZIO CCR-VIA N. DEL N. 4427 DEL 05/12/2024

Il Tecnico ha trasmesso il documento “*Aggiornamento studio previsionale di ricaduta al suolo di inquinanti*” datato 20/12/2024, in cui dichiara di fornire i chiarimenti alle richieste del CCR-VIA precedentemente richiamate.

È necessario fornire il dettaglio sulle modalità di calcolo dei valori medi giornalieri di ricaduta per i metalli As, Cd, Ni, sulla base di quanto indicato in premessa, dando evidenza della confrontabilità con i valori obiettivo definiti dal D. Lgs. 155/2010

Il Tecnico inquadra l’area dello stabilimento posta a 96 metri s.l.m. ed a circa 350 m dal fiume Vomano, situata interamente nella zona industriale di Stampalone del comune di Cellino Attanasio, delimitata su due lati da strada comunale e altrove da formazioni arboree.

Il Tecnico dichiara che il capannone esistente di 5.400 mq sarà suddiviso tra l’attività in oggetto per mq 1.270, mentre nell’altra porzione sarà presente un’altra ragione sociale.



Il Tecnico ha individuato le **sorgenti di inquinanti** nei camini convogliati (sorgenti puntiformi) E1-Fornace e E2-Caricamento fornace, con le caratteristiche dei camini e degli inquinanti richiesti con quadro riassuntivo del 20/02/2024.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

COMBUSTIONS CONSULTING ITALY SR. - Produzione pannelli in lana di roccia - modifica impiantistica per fusione sostanze minerali e produzione di fritte

Tab.1 Caratteristiche emissioni convogliate

Camino	Coordinate geografiche WGS 84	Altezza (m)	Diametro (m)	Temperatura (°C)	Portata (Nmc/h)	Velocità uscita fumi (m/s)
1	42°36'49"N 13°53'10"E	11	1,2	180	10000	4,26
2	42°36'48"N 13°53'10"E	11	0,3	20	3500	15,78

Velocità dei fumi calcolata con portata normalizzata rispetto alla temperatura

Tab.2 Flussi di massa sostanze inquinanti

Camino	Sostanza inquinante	Concentrazione autorizzate (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)	Flusso di massa (g/s) (*)
1- Fornace	Polveri	20	200	0,056
	Ossidi di azoto come NO2	1000	10000	2,778
	Ossidi di zolfo come SO2	200	2000	0,556
	Acido Cloridrico HCl	10	100	0,042 (somma)
	Acido Fluoridrico HF	5	50	
	TOC	10	100	//
	Metalli tab A1 classe I (Cd e i suoi composti)	0,07	1	0,0003
	Metalli tab A1 classe II (As+Co+CrVI+Ni)	0,7	7	0,002
	Metalli tab B classe II (Se+Ni)	0,7	7	0,002
	Metalli tab B classe III (Sb+Pb+CrIII+Mn+Cu+V+Sn)	3,5	35	0,010
	Σ(As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI) nota 1	1	10	//
	Σ(As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn) nota 1	5	50	//
	CO	20	70	0,028
2 - Caricamento fornace	Polveri	20	70	0,019

Ricettori:

È descritto che lo stabilimento si trova in area industriale-artigianale e nell'area circostante nel raggio di circa 1,5 km, il tecnico, riporta i punti considerati come ricettori:

Descrizione ricettore	Coordinate UTM	Distanza (mt)	Altezza slm (mt)
Rec.1: casa singola	42°36'48"N 13°52'53"E	445	89,0
Rec.2: casa singola	42°36'40"N 13°53'14"E	230	100,0
Rec.3: case sparse	42°36'48"N 13°53'36"E	530	91,0
Rec.4: case sparse	42°37'17"N 13°53'06"E	930	70,0
Rec.5: case sparse	42°37'18"N 13°52'21"E	1503	79,0
Rec.6: casa singola	42°36'37"N 13°52'50"E	620	115,0



Localizzazione ricettori e sorgenti puntiformi

Si dichiara inoltre che non sono presenti funzioni sensibili quali scuole, ospedali, etc.

I dati riguardanti i metalli pesanti analizzati nello studio sono stati inseriti nel software MMS CALPUFF e poi processati con MMS Run Analyzer (versione 2.17.0.0) per simulare la dispersione degli inquinanti e la loro ricaduta al suolo.

In merito alle discordanze rilevate dal CCR-VIA tra i valori delle prime due simulazioni, il Tecnico evidenzia che **i diversi risultati sono stati ottenuti da elaborazioni diverse e non confrontabili, ovvero la media giornaliera su 24 ore e la media massima su 8 ore.**

Nel caso dei metalli As, Cd, Ni, per poter confrontare il risultato con il Valore Obiettivo dell'Allegato XIII del D.lgs. 155/2010, espresso come media in un anno civile, il tecnico ha selezionato:

1. "tutto il periodo" ossia dal 01/01/2022 al 31/12/2022;
2. tempo di media "Un giorno" per cui i valori orari (8760 su base annuale) dell'inquinante prodotti da CALPUFF sono aggregati e mediati sulle 24 ore, definendo quindi una serie di 365 valori medi giornalieri;
3. tipo di calcolo sul tempo di media selezionato: "valore medio su tutto il periodo"

In merito, il Tecnico riporta lo screenshot della schermata del software utilizzato, al quale si rimanda, con le ipotesi poste alla base del calcolo come sopra descritto.

Tra tutti i risultati compresi nel reticolo cartesiano di calcolo il Tecnico ha estrapolato quelli dei singoli recettori e li ha riportati come segue:

Descrizione	X (m)	Y (m)	Valore medio annuo ng/mc	Valore obiettivo (media in un anno)
REC. Disc. n. 1	408268	4718492	4,92	6,0 ng/mc
REC. Disc. n. 2	408735	4718256	0,77	
REC. Disc. n. 3	409245	4718482	2,05	
REC. Disc. n. 4	408578	4719400	0,17	
REC. Disc. n. 5	407546	4719406	0,17	
REC. Disc. n. 6	408197	4718146	0,68	



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

COMBUSTIONS CONSULTING ITALY SR. - Produzione pannelli in lana di roccia - modifica impiantistica per fusione sostanze minerali e produzione di fritte

Descrizione	X (m)	Y (m)	Valore medio annuo ng/mc	Valore obiettivo (media in un anno)
REC. Disc. n. 1	408268	4718492	0,74	5,0 ng/mc
REC. Disc. n. 2	408735	4718256	0,12	
REC. Disc. n. 3	409245	4718482	0,31	
REC. Disc. n. 4	408578	4719400	0,03	
REC. Disc. n. 5	407546	4719406	0,03	
REC. Disc. n. 6	408197	4718146	0,10	

Descrizione	X (m)	Y (m)	Valore medio annuo ng/mc	Valore obiettivo (media in un anno)
REC. Disc. n. 1	408268	4718492	4,92	20,0 ng/mc
REC. Disc. n. 2	408735	4718256	0,77	
REC. Disc. n. 3	409245	4718482	2,05	
REC. Disc. n. 4	408578	4719400	0,17	
REC. Disc. n. 5	407546	4719406	0,17	
REC. Disc. n. 6	408197	4718146	0,68	

Il Tecnico dichiara che i risultati emersi dallo studio di ricaduta al suolo degli inquinanti generati dalle emissioni dello stabilimento sono stati confrontati con i limiti previsti dal D.Lgs. del 13 agosto 2010, n.155 e ne è emerso che i valori di dispersione e ricaduta sono inferiori ai Valori limite e Valori Obiettivo.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo

